IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 240. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 4 Settembre

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Movimento di Prefetti

Com'era previsto da ciea un mese, il Consiglio dei Ministri ha ieri approvato il movimento nelle Prefetture proposto dal Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno.

Chi volesse in questo atto del Governo trovare un indizio sintomatico di prossime elezioni politiche, cadrebbe in errore. Non siamo più ai tempi in cui si faceva della diplomazia nella politica interna.

Il movimento dei Prefetti, deliberato ieri, a complemento di altri più limitati, compiuti nei mesi scorsi non è che un provvedimento determinato da ragioni di servizio e nel tempo stesso una misura previdenziale.

Il Governo, come abbiamo ripetuto più volte, non pensa affatto a proporre al Capo dello Stato una risoluzione che allo stato della legislatura attuale e data la situazione parlamentare del Ministero non sarebbe giustificata.

E' certo quindi che all'epoca consueta, e forse con qualche giorno di anticipazione, s'inaugurerà la nuova Sessione col nuovo programma legislativo del Ministero, il quale tanto più sarà sobrio e sostanzioso e tanto meglio sarà.

E' sperabile che la maggioranza affermatasi nella scorsa Sessione coadiuverà il Governo a debellare l'estrui nismo, se le frazioni estremo persistessero nel proposito di paralizzare le funzioni della Camera.

Ad ogni modo, nel libro delle previsioni bisogna porre anche questo, ond'è che, dato che avvenisse qualche fatto parlamentare da terre la Camera in una situazione difficile, è chiaro che non vi sarebbe altra via d'uscita tranne quella di proporre l'appello al paese, il quale giudicherà fra il programma che il Ministero intende di attuare nell'interesse delle popolazioni, ormai stanche di ripetute promesse, e la condotta degli oppositori.

Verificandosi una tale ipotesi, che il Ministero per primo desidera naturalmente di veder allontanata, è facile comprendere che le elezioni dovrebbero seguire a breve distanza e poichè le ultime furono fatte, come tutti sanno, con criteri (non certo i migliori) e con un indirizzo ben diversi da quelli che intende seguire il gabinetto attuale, è naturale che molti prefetti si troverebbero distretti a disagio in quella azione direttiva, che, all'infuori di ogni pressione od ingerenza illegittima, dovrebbero esercitare.

Ed ecco spiegata la vera ragione del movimento nelle Prefetture, deliberato ieri nel Consiglio dei Ministri e che potrebbe anche non essere l'ultimo.

Ed ora, poichè siamo sul tema, ci permettiamo di richiamare una nostra antica considerazione — che lo svolgimento della vita pubblica interna non ha fatto che ribadire nelle nostre convinzioni.

Tranne qualche eccezione, tutti i Ministeri, quando si tratta di movimenti nei capi delle provincie, si sono attenuti a considerazioni di circostanza, trascurando, tranne rari casi, un criterio di governo, secondo noi essenziale.

Noi abbiamo in Italia, e vari Stati si trovano nella stessa condizione nostra, talune provincie infette dalla lue del socialismo o di altri partiti avversi alle istituzioni.

Politicamente parlando sono provincie malate, le quali richiederebbero perciò, i migliori medici, ossia i migliori prefetti; ma siccome si tratta, tranne rari casi, di provincie secondarie ed anche di terz'ordine, vengono di ordinario destinati quei prefetti, che stanno ai clinici, come i medici condotti della vecchia scuola.

Un prefetto di molto valore non si manda, per es. a Reggio d'Emilia, a Grosseto, a Massa Carrara, a Mantova ecc: onde ne consegue che le provincie malate non ricevono quella cura, che sarebbe necessaria e questo spiega come la malattia si estenda o diventi cronica.

Si dirà che i prefetti più distinti meritano maggiore considerazione e che precisamente il Governo dovrebbe dar loro maggiori poteri e maggiore autorità per la cura costituzionale od economica: materialmente dovrebbe dar loro maggiori mezzi e trattarli anche meglio dei prefetti delle grandi città.

Come si vede, il tema è abbastanza importante da meritare più ampio svolgimento.

Il materiale mobile delle ferrovie

* La *Stefani* comunica:

" Il Consiglio dei ministri, su proposta dell'on. ministro dei LL. PP., ha deliberato che siano inoltre le gare per la costruzione di 111 locomotive, 4 automobili, 458 carrozze, 60 bagagliai e 3030 carri, richiesti dall'aumento del traffico delle reti Adriatica e Mediterranea.

" Questo materiale, che importa la spesa di circa 43 milioni, sarà appaltato senza indugio metà per gare, a cui potranno concorrere ditte nazionali ed estere, e metà per gare limitate ai soli stabilimenti nazionali. "

Alla informazione dell'*Agenzia Stefani* breve chiarimento.

Alla spesa di questo nuovo materiale, che verrà ad aumentare la dotazione delle due nostre maggiori reti ferroviarie, indipendentemente dai 1050 carri e dalle 112 locomotive, già in corso di costruzione, si provvede:

a per 10 milioni con i mezzi normali previsti dalle Convenzioni del 1885, cioè con prelevamenti proporzionali dal terzo fondo di riserva e dalle Casse per gli aumenti patrimoniali.

b) per i rimanenti 33 milioni con anticipazioni, *in conto esercizio*, delle Società esercenti, alle quali lo Stato corrisponde l'interesse del 4 per cento netto sulle somme anticipate oltre una annualità di deprezzamento.

Ma - ed è questo il punto veramente importante della Convenzione tanto stipulata dal Ministero dei LL. PP. con le Società stesse - le somme disponibili all'acquisto del materiale non sono prelevate dalla Società mediante operazioni di credito, sono invece detratte da quella parte del provento lordo dell'esercizio, che supera il prodotto iniziale fissato nei contratti del 1885; bisogna riconoscere, che dovrebbe essere di vivo tra stato e Società nella misura del 44 0/0 di prima del 885 0/0 alla seconda.

Ossia in altri termini, si diminuisce questo maggiore provento, prima di procedere al suo reparto, di altrettanta somma, di guisachè l'interesse, che lo Stato corrisponderà alla Società, gravorà non l'intiera somma impiegata nell'acquisto del nuovo materiale, ma soltanto il 56 per cento del la medesima, riducendo quindi il carico effettivo del Tesoro, per interesse ed ammortamento, al 2,86 per cento.

Il beneficio, che ne deriva allo Stato da questa combinazione, è evidente.

E l'esercizio stesso delle ferrovie, in sostanza, che sopporterà in gran parte l'onere della rinnovazione e dell'aumento del materiale mobile, che i bisogni del traffico esigono.

Naturalmente, alla scadenza del ventennio, il Governo, fatta deduzione dell'ammontare del deprezzamento, riuborserà alle Società la differenza, che ne potrà risultare e diventerà proprietario del materiale stesso.

Tra le differenti soluzioni, che il problema poteva avere, è questa la meno onerosa per lo Stato e la più sollecita; onde ne meritano eguale lode il Governo che la ideò e le Società che la concertarono.

I clericali in Spagna.

(S) **Madrid**, 3. — I giornali ufficiosi continuano l'attitudine dei Vescovi al Congresso cattolico di Burgos, dove pronunziarono discorsi ostili alle istituzioni della Spagna e provocarono così resistenza alle recenti prescrizioni del Vaticano.

I Ministri prenderanno in esame la questione nel prossimo Consiglio.

L'evoluzione bancaria in Germania

Con questo titolo un scrittore francese, A. Savyas, pubblica nella *Revue politique et parlementaire*, il risultato de' suoi studi sulla evoluzione del movimento bancario in Germania, osservando che è forse ai suoi finanziari come ai suoi generali che la Germania deve la sua grandezza e la sua potenza.

Negli ultimi trent'anni, i banchieri tedeschi, dalle loro pratiche e studio, seppero dirigere la loro attività là dove essa poteva diventare più rapidamente produttiva e utilizzare per la realizzazione del loro progetti tutte le forze disponibili.

Tuttavia la prodigiosa attività delle istituzioni di credito della Germania non è senza ispirare qualche timore. Gli eccessi di speculazione in ogni sfera di attività e gli eccessi della speculazione di banca possono determinare un giorno o l'altro una crisi sulle piazze tedesche.

La legge recente sulle borse non mette che una fragile barriera agli antichi abusi, mentre imbarazza il traffico legittimo.

Le banche tedesche, scrive il Savyas, sono, a un tempo, banche di deposito, istituti di credito e agenzie finanziarie.

Il campo che gli inglesi sparano con la maggior cura — banca e commercio — è quello che i francesi riconoscono esclusivo con fondare senza pendenza — banca e agenzia finanziaria — si trovano in Germania strettamente uniti.

Da trent'anni a questa parte, i conti correnti e i conti di deposito hanno preso in Germania un grande sviluppo; gli uni e gli altri hanno oggi nei centri principali una funzione importantissima.

Se la Banca dell'Impero ha attratto somme considerevoli al suo servizio dei bancogiri gratuiti, le banche private e le istituzioni di credito non hanno meno una solida clientela fruttuosa dal pagamento di un interesse più o meno alto.

E ogni commerciante di qualche importanza ha a Berlino relazioni doppie o triple; egli ha un conto aperto alla Banca dell'Impero per fare i suoi pagamenti in qualsiasi parte del paese, e in un'altra banca per far fruttare i suoi capitali disponibili. La terza istituzione, il " Cassenverein „ (associazione che s'incarica degli incassi) permette ai grandi commercianti berlinesi sia di non tenere casse, quando la cosa è possibile, sia di diminuire le loro spese di riscossione e pagamento.

In generale gli interessati non lasciano assumere sensibilmente i loro conti alla Banca dell'Impero e al " Cassenverein „ che per pochi giorni; il denaro, del quale essi possono disporre per un certo tempo, è versato a una banca, a meno però che non fruttì sotto la forma di sposti. I privati depositano spessissimo presso il loro banchiere il denaro che è loro pel momento sconbiente e che aspetta un impiego favorevole.

I conti correnti creditori e i conti di deposito sono coperti in parte dal portafoglio, soprattutto dal portafoglio bancario e da titoli di prim'ordine.

Le grandi istituzioni tedesche e sopra tutte la " Deutsche Bank „ si interessano attivamente alle operazioni commerciali; sull'esempio dei *merchants* di Londra esse danno la loro *accettazione* alle lettere di cambio per facilitare le relazioni internazionali.

Generalmente esse esigono che la rimessa dei documenti sia fatta nelle loro mani o in quelle del loro corrispondenti: assumiamo tuttavia rompono la consuetudine e si congiunano dell'impegno assunto da persone conosciute e stimate. Esse procurano pure il denaro ai detentori di merci, a condizioni abbastanza vantaggiose, coll'accettare una lettera di cambio o contro consegna dei titoli di proprietà, e ripetono la firma concessa e oggetto di negoziazione di favore sul mercato libero delle scontro o la commissione percepita dalla Banca è minima; questa forma è frequentemente preferita dal pubblico, mentre permette alle banche di conservare le loro disponibilità per operazioni più redditive.

Le banche tedesche prestano pure aiuti più o meno durevoli alle imprese industriali e commerciali che ne hanno bisogno; esse aprono credito importanti contro garanzie personali o reali e anche talvolta allo scoperto. Le grandi case s'interessano agli affari e alle industrie di maggior rilievo, in caso mano importanti al grande commercio e alle grandi fabbriche; le case di terz'ordine hanno la piccola clientela; l'uomo intelligente e pratico trova se non sempre almeno in generale il soccorso più efficace.

Le operazioni in partecipazione e le emissioni dei valori hanno una parte cospicua nelle banche tedesche; gli utili che si possono ricavare in tempo di prosperità economica sono così notevoli, che l'alta finanza tedesca dopo aver determinato l'espansione economica attuale e sostenuto i primi sforzi ha continuato la sua attività precedente con crescente audacia.

Talvolta le sole banche erano imprese con l'intenzione di emettere nel termine più breve possibile le azioni di una nuova società. Più spesso, esse acquistano imprese private e le trasformano in società per azioni, formanti tra loro dei sindacati ordinari, spesso esse si occupano degli aumenti progressivi dei capitali, formando tra loro dei sindacati di garanzia.

Sono esse che sostengono i corsi dei valori, ai quali s'interessano, sia consentendo delle anticipazioni importanti e vantaggiose agli speculatori al contante, sia accrescendo le somme disponibili per riporti, sia riscattando dei titoli per loro conto. Esse diventano così, spesso, degli speculatori comuni, che cercano di profittare della loro posizione favorevole per operare sul mercato con le maggiori probabilità di successo.

Le banche tedesche sono dunque a un tempo vere banche di deposito, vere istituzioni di credito e vere agenzie finanziarie, ed esse compiono insieme le operazioni di una certa categoria per sviluppare le operazioni di un'altra categoria; esse utilizzano una notevole parte del loro depositi per gli affari di partecipazione e per le emissioni, ciò che non è certo senza pericolo.

Le conseguenze quindi che ha sullo stato di liquidabilità delle banche tedesche una confusione così completa delle operazioni le più diverse sono facilmente prevedibili.

Dei bilanci chiusi al 31 dic. 1897 si ricava una sfavorevole impressione di questo stato di fatto.

Le 102 banche tedesche per azioni, di cui l'ammontare totale dell'una e dell'altra parte del bilancio era di 4,718,937,250 marchi, non ne avevano in cassa che 257,210,000.

Se si riflette che questa cifra era relativamente elevata per i realizzi volontari di fine d'anno e che comprendeva i saldi dei conti correnti presso altri banchieri, la situazione apparirà abbastanza mal sicura.

Considerando pure come suscettibile di una pronta realizzazione i due terzi del portafoglio commerciale, l'ammontare delle somme realizzate e delle lettere di cambio realizzabili a breve termine ammonterebbe a 695 milioni e mezzo per un totale esigibile immediatamente o quasi (conti correnti, creditori, conti di deposito e accettazioni) di marchi 2,904,502,000. Il grado di liquidabilità non sarebbe che del 30 per cento.

Calcoliamo pure le disponibilità di secondo ordine. Si possono considerare come tali, non il compiesso delle anticipazioni e dei riporti, poichè le me e gli altri sono troppo intimamente legati in Germania alle emissioni di valori, perchè una realizzazione sia sempre od anche generalmente possibile in tempo di crisi; ma soltanto il terzo del loro ammontare, nè la metà dei conti debitori, malgrado la importanza delle garanzie fornite in cambio delle accettazioni e delle apertare di credito, ma il quinto al più. Il loro totale di 658,934,000 marchi non rappresenterà il 23 0/0 delle somme esigibili.

Dunque una crisi leggera non sarebbe sufficiente a determinare la caduta di numerose banche, ma una crisi abbastanza grave non potrebbe avvenire senza gravissime conseguenza.

Credito, industria, commercio

Siamo ritornati... ad una settimana di buon umore, che è presagio di un autunno più favorevole dell'estate. Nonostante i dispacci ribassisti, tendenti a far credere ad una rottura violenta e ad una guerra immediata, o quasi, fra l'Inghilterra e il Transvaal, il mercato europeo non si è commosso affatto, anzi si direbbe che ha creduto precisamente il contrario.

Infatti gli ultimi dispacci, visto che quelli allarmanti non attenevano, non avevano ottenuto lo stil al punto che si tratta di definire con una nuova Conferenza le differenze che ancora esistono per un accordo completo e definitivo, che dobbiamo augurarci avvenga presto, giacchè non si fa se il pubblico europeo sia più seccato della vertenza del Transvaal o dell'affare Dreyfus.

Ad ogni modo, il fatto è che la speculazione generale, dopo un mese di sonnolenza dopressiva, si è risvegliato di buon umore. La liquidazione di agosto è stata facile per tutte le grandi piazze, ciò che dimostra che dal lato politico non vi sono preoccupazioni e neppure dal lato monetario, dal momento che il denaro si è mostrato abbondante.

Può essere che ciò derivi dal fatto che gli affari sono sempre scarsi, giacchè l'alta banca si trova tuttora in vacanza, mentre i milioni restano in casse: ma il cambiamento di tendenza e le disposizioni favorevoli, che si sono manifestate durante tutta la settimana sono sintomatici nel senso che indicano una buona preparazione del terreno per la ripresa degli affari.

Il tasso dell'interesse continua tuttavia ad essere elevato, ciò che dimostra come le intraprese industriali e specialmente gli affari coloniali, proseguendo nella loro espansione, richiedono continuamente alle banche nuovi mezzi, onde i titoli di Stato trovano minori rinvestimenti.

E' notevole del resto l'aumento persistente nella scorsa settimana delle rendite francesi, del quale movimento ha profittato altresì la nostra e specialmente la rendita spagnuola, mentre i consolidati inglesi continuano a ribassare lentamente.

Chi faglisca che in Inghilterra, come del resto in Germania, gli affari commerciali e coloniali sono più che mai attivi, mentre in Francia si traversa da questo lato un periodo di riserva, dovuto in gran parte alla situazione politica interna, la quale se non presenta, a giudizio degli osservatori calmi, gravi pericoli, è tuttora tale da trattenere i capitali da nuove iniziative ed intraprese per timori e diffidenze, che si spiegano facilmente.

Il buon andamento del mercato estero ha influito favorevolmente anche sul mercato italiano, che è uscito dal torpore della canicola ed ha spiegato una speciale fermezza nella rendita ed anche nei valori principali, i quali, pur tenendo conto del riporto, segnano una ripresa sui corsi della settimana precedente.

Non bisogna certamente aspettarsi dei salti, come in passato, ma si può prevedere, date le condizioni nostre, una lenta e razionale ripresa, tranne avvenimenti impresisti ed imprevedibili.

Anche il cambio non è stato rorrente alla nuova ha trovato sostenuta ed è rimasto di 20 centesimi. Speriamo che un po' alla volta ritorni al punto d'oro — ciò che non sarebbe difficile con un certo ritorno di particolare alla legge bancaria — che l'on. Paolino non s'indarrà però a fare così facilmente.

Mercato Inglese.

	26 *agosto*	2 *settembre*
Consolidato	105 5/8	105 3/16
Italiano	91 7/8	91 5/8
Turca	23	22 7/8

Banca d'Inghilterra — La maggiore espansione nella circolazione interna ha controbilanciato in parte le esportazioni di oro dall'estero; tuttavia la riserva è aumentata di 549,000 st. ed è ora a 34,119,000 st., mentre la proporzione degli impegni, salita di circa 1 punto e 1/2, si trova ora a 59 3/4 per 0/0 — ciò che in complesso significa una buona e forte situazione.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto quasi a livello di quello della Banca, avendo oscillato durante la settimana fra 3 1/8 e 3 1/4 per 0/0, per le cambiali di prim'ordine a 3 mesi.

Mercato francese.

	26 *agosto*	2 *settembre*
3 0/0 francese.	100.—	100.67
3 1/2 id.	101.95	102.57
Italiano	92.13	92.40
Spagnuolo	66.65	67.37
Rendita turca	23.17	23.25

Differenza

Banca di Francia	31 *agosto*	dal 24 *agosto*
Riserva oro	1,926,902,853	— 5,811,713
Id. argento	1,196,345,150	— 3,173,961
Portafoglio	804,537,140	+308,913,922
Anticipazioni	440,269,559	+ 837,331
Conti correnti	483,918,871	+ 4,973,552
Id. col Tesoro	254,566,481	+ 7,281,077
Circolazione	3,705,369,305	+163,087,295

Mercato Italiano.

	26 *agosto*	2 *settembre*
Rendita 4 1/2 0/0	110.50	110.80
Rendita 5 0/0	99.20	99.80
Banca d'Italia	954.—	996.—
Mediterranee	540.—	555.50
Meridionali	728.—	735.50
Navigazione	498.—	520.—
Raffinerie	422.—	436.—
Acciaierie	168.—	174.—
Acqua Marcia	1200.—	1190.—
Gas	808.—	813.—
Omnibus	416.—	416.—
Condotte	297.—	297.—
Molini	105.—	108.—
Cambio	107.65	107.45

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 agosto	20 agosto
Fondi (Moneta metallica L.	330,331,000	329,985,000 —
Cambiali estere „	92,757,000	93,321,000 —
Biglietti di Stato di altri ist. e speciali „	37,325,000	39,725,000 —
Portafoglio e anticip. „	256,957,000	248,640,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	90,000,000	90,000,000 —
Fondi pubblici . . . „	170,142,000	171,636,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 apr. 93 „	247,946,000	247,713,000 —
Spese, tasse, sofferenze „	8,474,000	8,535,000 —

Passivo.

Circolazione	L. 384,636,000	382,319,000 —
Debiti a vista . . . . „	94,248,000	105,180,000 —
Id. a scad. (prefissate) „	128,338,000	122,522,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . „	15,265,000	15,630,000 —

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Piemonte.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Sommaviva del Bosco, 2, ore 19,30 (arrivato alle ore 3.30 del giorno) — (*Mario*) Il Corpo d'armata (*Rocorsi*) dell'esercito Nord, ricevuti rinforzi, questa mattina riprese l'offensiva e tentò l'attacco di Bra, prendendo posizione a cavallo della strada Sommariva-Sanfré.

A Casenovo schierossi la colonna Sanminiatelli forte di una brigata di milizia mobile con due battaglioni di bersaglieri della milizia e quattro squadroni di cavalleria; a Madonna Morelo e Cascina Mustrio la 1ª divisione (Lahalle) : sulle alture di Arcate la 2ª a divisione (Prielli); l'artiglieria a Madonna di Loreto e Briccocchia; l'altra brigata di milizia mobile in riserva dietro Sanfré.

Il 1º corpo (*Rugini*) — esercito Sud — occupa fortemente l'altipiano di Bra, con la 3ª divisione (Malnerio) alla cascina di Gotz Tetti a destra; la 4ª divisione (Festa di Cossato) centro; la 2ª brigata di cavalleria alle case Bordò alla sinistra e la divisione di cavalleria in riserva nella foresta Tanella. L'artiglieria occupa le alture del centro.

Il primo assalto avvenne alle ore 6.30 alle falde dell'altipiano; ma l'azione si svolse rapidamente ed il combattimento diventò generale ben presto.

La 3ª divisione (partito Nord) con molta arditezza si avanzò verso le alture di Bricco-Cornale, dove una forte posizione con l'obietto di aggirare la destra del partito Sud.

Alle ore 7.15 la Direzione superiore delle manovre propose l'azione per breve ora.

S. M. il Re giunse al campo verso le ore 8, quando fu ordinata la ripresa del combattimento.

La divisione attaccò in posizione di Tartajine coadiuvata dalla brigata di milizia mobile e con rapidi ordinatissimi spiegamenti respinse il nemico costringendolo alla ritirata sulla cascina Tetti.

Anche il partito Sud dovette lasciare le sue posizioni con abilità ed eseguì bellissime manovre.

S. M. il Re accompagnato dal Ministro della guerra, gen. Mirri, dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Saletta, dal Direttore superiore della manovra, gen. Leone Pelloux, dal primo Aiutante di campo, generale Pozzio Vaglia e da tutti gli ufficiali esteri, presenziò la manovra dalla vetta Tariapine.

Al ritorno S. M. fu acclamatissima dalle popolazioni.

A Sommariva del Bosco trattenenti una ventina di minuti, conversata dal Sindaco, marchese Segusel, dal parroco Don Longo, antico cappellano militare, che combattè le guerre dell'indipendenza dalle autorità.

Malgrado il caldo intenso la salute delle truppe è buona; contegno ed ordine perfetto.

La milizia mobile tanto nella marcia che nelle manovre è veramente ammirevole.

Bra, 3. — Stamane prima di giorno, le truppe del II Corpo d'armata hanno iniziato il movimento in avanti; mentre quelle del I Corpo d'armata si ritirano verso Torino.

Il movimento continua tutt'ora. La terza e la quarta divisione si stabiliscono a Sommariva del Bosco e Caramagna, già occupate dalla prima e dalla seconda divisione e dalla milizia mobile.

Brn, 3 — Il Corpo d'armata si è adunato intorno a Carmagnola. San Bernardo ed ai cascinali circostanti lasciando a Carámagna la divisione mobile che sarà domani, addetta al II Corpo d'armata.

Il generale Bassoli, domattina, riprenderà l'offensiva, movendo verso il Sud contro la linea Racconigi-Caramagna-Cercasio d'Alba.

Il generale Ragni prenderà come linea di difesa Rio-Ricciardo.

L'azione si svolgerà principalmente sopra piccole alture, comprese nel triangolo, formato dalle strade Sommariva-Carmagnola, Sommariva-Cersole e Cersole-Carmagnola.

La direzione generale, dopo le manovre, tornerà a Sommariva per trasferirsi la mattina del 5 al Castello di Carpeneto.

Gli americani alle Filippine.

Il corrispondente del *New York Herald* gli manda da Hong-Kong, perchè la censura di Manilla non l'avrebbe certamente lasciato passare, un rapporto molto pessimista sulla situazione nel l'arcipelago.

Anche i non combattenti, dice egli, ci odiano. A Manilla l'ostilità degli indigeni si accentua ogni giorno più e le fasce di sono più elevate che sotto la dominazione spagnuola; gli abitanti si lamentano perchè il costo della vita è duplicato.

La politica indigena è stata lasciata e sostituita da americani. L'amministrazione è inefficace e tirannica, stante la sua ignoranza della lingua.

La statistica degli omicidii e dei furti è più elevata di quanto lo sia stata mai. Gli introiti della dogane e le importazioni sono impiegati pei bisogni dell'esercito in luogo di far fronte ai bisogni del Municipio.

Questa situazione non può che prolungare la guerra mantenendo gli indigeni in uno stato di irritazione, che si spiega ancora di più dopo le belle promesse che erano state loro fatte di un governo migliore.

Le informazioni relative alle perdite recenti private dai ribelli non sono attendibili, comandano da indigeni incaricati.

La pretesa aspirazione verso un regime americano attribuita agli indigeni dai rapporti ufficiali non è confermata dai fatti.

Il sindaco di Bolinag nulla cui amicizia di faceva conto, è in pregione per aver diretto egli stesso un attacco degli insorti contro quella città.

Il sindaco di San Pedro-Macati è pure ingrigionato per aver prestato dei fondi e levato dei soldati per l'insurrezione.

Anche il vice Sulb, gli abitanti rincasano, malgrado il tristate concluso con quel Sultano, di lasciare occupare dagli americani altri punti all'infuori della città murata di Jolo.

E' necessario, conclude il corrispondente, fare uno spiegamento di forze sufficiente per domare la popolazione intera o abbandonare la partita. Non vi è più nulla da sperare dalle mezze misure.

Economia e Statistica

Previsioni sulla vendemmia in Francia.

I giornali speciali pubblicano, in base alle notizie raccolte nelle regioni vinicole, le loro previsioni sul raccolto di quest'anno, che sarà certamente superiore a quello del 1898.

Il *Progrès vinicole* valuta la produzione della Francia continentale a 48 milioni di ettolitri, ma il *Moniteur vinicole* ritiene troppo alta questa cifra e conchiude in base ai dati particolari delle varie località col fare le seguenti previsioni:

Francia	ettolitri	44,000,000
Algeria	„	4,500,000
Tunisia	„	250,000
Totale		48,750,000

Non sarà male aggiungere che il raccolto della Francia (a parte l'Algeria e la Tunisia) nel 1898 fu valutato a 32 milioni di ettolitri: diguisachè anche facendo una tara all'ultimo più prudente che fa il *Moniteur* per quest'anno, la Francia avrebbe sempre nel 1899 una maggior produzione di 10 milioni di ettolitri in confronto al 1898.

Se questa previsione si confermano non solo la Francia non avrà bisogno di vini italiani, ma potrà fare a meno anche di quelli spagnuoli.

I telegrafi nella Cina.

Siccome la Cina è diventata un soggetto patologico, del quale tutti si occupano, esaminando minutamente le varie parti dell'organismo, riassumiamo in poche parole un elaborato studio inglese sul servizio telegrafico dell'Impero Celeste.

L'organizzazione è per sè stessa eccellente, ma non dà i risultati che dovrebbe dare specialmente per due cause: le deplorevoli abitudini che si riscontrano in tutte le amministrazioni cinesi e l'ostilità ingenita nel popolo contro qualunque innovazione, sovrattutto quando quest'innovazione è d'origine europea.

La grande difficoltà per il buon funzionamento dei telegrafi in quel paese è la mancanza di polizia nella maggior parte dell'Impero. Infatti, forse ostili quanto il popolo alle innovazioni, non fanno nulla per proteggere efficacemente le linee, ed i malintenzionati non è raro scoprano di abbattere i pali, di rompere gli isolatori, e di tagliare i fili. Per di più questo fanatismo trova un incoraggiamento ben naturale nella cupidigia della razza; i pali forniscono un eccellente combustibile, e i fili possono essere utilizzati in cento modi diversi.

Tuttavia se le autorità volessero, arriverebbero ben presto ad un eccellente risultato; grazie alla serietà e sensibilità del Governo centrale di Cina, che ne dà loro il modo. Si cita al proposito questo esempio di cui furono teatro i dintorni di Shanghai: colà si disturbarono continuamente le linee; il Taotai, in rapporto frequente con gli stranieri e stanco delle loro lagnanze, dichiarò semplicemente che per ciascun palo abbattuto verrebbe tagliata una testa, tra gli abitanti più vicini al luogo del delitto. Siccome questo genere di ordini si eseguisce generalmente in Cina, ne risultò che, malgrado lo spirito fatalista dei cinesi e la loro indifferenza per la morte, tutto è restato in calma in seguito. Ma non si è così radicali da per tutto, e lo comunicazioni telegrafiche sarebbero ben più spesso completamente interrotte se tutti i grandi porti non fossero uniti tra loro con sei cavi sottomarini appartenenti agli europei, e che, per la loro posizione sfuggono alle imprese dei malintenzionati.

La scrittura cinese non essendo alfabetica, ed ogni parola essendo rappresentata con un carattere particolare, non si potevà pensare ad utilizzare alcun sistema in uso; si è quindi provveduto dando a ciascun carattere un numero, e trasmettendo questo numero.

Ogni macchina ha il suo numero di telaio e di motore impresso a fuoco. Garanzia ufficiale. Rappresentanza generale per l'Italia: Ing. Emilio Ceirano & C. Torino, Via Cernaia, 32.

sona carattere un numero d'ordine, ed è questo numero, che non ha mai più di 4 cifre, che si trasmette.

Per venire a questo risultato si è fatto un Codice di 49 pagine ciascuna contenente 10 colonne di 20 caratteri; si dispone dunque di 9800 segni: vi si mistero tutte le parole usuali e si sono anche potute lasciare delle caselle in bianco per dalle parole nuove.

Alla partenza, l'impiegato traduce il dispaccio in cifre, e allorchè l'ufficio impiegato per una operazione invasa lo rimette in caratteri cinesi.

Del resto si nota che le lingue cinesi con questo sistema, hanno una capacità più grande che le lingue europee. Nelle lingue occidentali occorrono da 5 a 6 segni per esprimere una parola; la Cina ne bastano 4.

E' vero che in compenso le probabilità di errori sono singolarmente aumentate; la trasmissione dei numeri in cifre da generalmente poca soddisfazione in telegrafia, e ciò ciò si complica con una doppia trasmissione evidentemente pericolosa.

Viaggio parlamentare al Nord

Note retrospettive

Gjedser sagan l'estremo punto meridionale della grande isola Danese.

Se le bellezze naturali tanto decantate della Scandinavia dovessero appezzarsi alla stregua dell'impressione che si riporta alla vista della prima fiordiglia, basta, artificiosità, di questi paraggi della immensa penisola Scandinava, il viaggiatore proverebbe una grande disillusion. Ma a mano a mano che il treno, dopo aver percorso per breve tratto una pianura fertile e ben coltivata, passa sempre burrascoso e pinabbe, si inoltra entro terra, l'occhio, avidamente spaziando nella vasta distesa, vi scorgerà stupefacenti contrasti, pei quali e la vita, la dista cultura dei campi ed i popolosi villaggi dan vita, colore, e significatilà.

Il treno è di lusso in tutta l'estensione del termine: le vetture sono eleganti e nettissime; le stesse locomotive hanno nei lucidi metalli un non so che di civettuolo.

La comodità del treno, che ha compartimenti di 1a cl. arredati con una eleganza squisita, i quali son veri e propri *boudoirs* con profusione di lampadine elettriche, di tendine di seta, e di cuscini flessibili, coperte, ed altro. Le gentili, vinggiatrici del e prosuche traverse del mare implacabile. Esse, a breve distanza dalla costa, han già riparato al disordine della loro *toilette*; han finesso in sestetta elegante, e mentre il rosso ravviva le loro gote e il buon umore torna nella loro conversazione.

Oggi è al Nord il viaggio di moda e gli italiani — lo constato con piacere — partecipano onorevolmente alla moda.

Per vero no tranca la spesa, che questi paraggi presentano, sotto svariatissimi aspetti, interesse e prodiena materia di studio. La scandinavia porge argomento di dilettevole osservazione anche a coloro che per non aver viaggiandando e sinilisci, si rifiutano a viaggiare come barili; e l'osservazione può rivolgersi alla sua storia antica e recente, alla geografia fisica, alla conformazione geologica, alle sviluppo orografico alla flora ed alla fauna, ai commerci, alle industrie, ai progressi scientifici ed artistici, alla costituzione politica, alla coltura individuale e sociale, insomma l'intera Scandinavia con le più progredite nazioni.

Non è con affrettate note di viaggio che può trovar luogo un studio, sia pur rapido, su tale Paese così interessante, e lo faccio mercè ai benevoli lettori del *Popolo Romano* di una facile erudizione in proposito.

Ma, pur avendo in retribuibile antipatia quelunque steggio di facile erudizione Baedekeriana, sarà pur d'uopo che dica qualcosa di ciò che la Scandinavia offre di più ortiziale.

Alla stazione di Ostbanet, la ferrovia di Falster attende il nost o treno, che vi si adagia con tutte le vetture di prima classe ed i suoi bagagli. Il *Ferry-Boat*, che in mezz'ora di 20 minuti attraversa il Gran Belt, e ci sbarca con facilissima manovra sull'isolotto di Masnedo.

La costruzione del *Ferry-Boat* è stata così felicemente studiata nella sezione e nella cavatura, nella distribuzione dei pesi, nella immersione, nel macchinario, che, ad onta del grosso mare, il personale che pur presente fatto sopra di esso, facile del treno, non risente che un lieve movimento di beccheggio.

Così il servizio del *Ferry-Boat*, meno in casi eccezionalissimi, assicura le comunicazioni con la Danimarca, la Svezia e la Norvegia anche nei tempi più tempestosi del lunghissimo inverno. Lungo la rotta del *Ferry-Boat* si pronunciano a volte i bassi fondi e si frangono le onde più flagellate dal vento e rumoreggiante spumanti le onde grigiastre; grossi velieri con velacci e contro s'rati e gabbie terzarolate e grandi piroscafi dirigono i passeggeri più pericolosi, sequati da fanali e da boe.

Giunti e le coste, al il paesaggio e le costruzioni acquistano una impronta Nordica sempre più accentuata.

Sbarcato dal *Ferry-Boat*, il treno si ricompone e ri, rende subito veloce la corsa verso Copenaghen, sempre attraverso un'immensa distesa di praterie, di seminati, attraversando accidentato da qualche bassa collina, salie quali sorgono rustici *chalets* in legno a vivaci tinte rossastre. E' assai ritlettente il contrasto di questi *chalets* e le messi d'oro ed i prati verdeggianti, i quali tratto tratto sulla sinistra della strada ferrata offrono nel mare provvidenziali insenature e piccoli golfi.

Il treno attraversa immense pianure, piacole industriose città, ameni villaggi, tocca ricchissimi stabilimenti della fabbricazione del *Ford* dello stesso nome, fi opera renotata capitale del Regno) ed intorno alle 20, in pieno splendore di sole, dopo aver sfilato lungo ridenti sobborghi, popolati di ricche ville, si arresta in Copenaghen.

Felice Santini.

Note bibliografiche

Cambiano Strada, di Benjamino Rinaldi — Lanciano, Rocco Carabba, Editore 1899.

Questi due autori, che pubblicano la loro cultura nazionale è oramai compiuta, essa dovrebbe correre per le mani di tutti i maestri e de' professori d'Agraria, maestrine ora che l'on. Baccelli da valido impulso a tali nozioni.

Questa vastissima enciclopedia, illustrata da migliaia di figure, articolata da profondi articoli originali di più, fatti nella materia, è opera di valore scientifico e pratico degno del nostro paese e d'ogni persona colta, che nelle varie regioni d'Italia, voglia essere esattamente informato sui questa importantissima branca dell'economia nazionale.

Risate romanzesche, di Enrico Pranzetti — Tivoli, Tip. Maiella 1899; **La Posta** consetti romanzeschi, Libr. Mantegazza 1899.

Il bello ha fatto scuola: oramai Trilussa, Sindici Zanazzo, Pascarella tengono allo lo spirito arguto e gentile del romanzesco. Non è però poca lode se il Pranzetti ha saputo conquistare un bel posto fra questi maestri, col merito maggiore di aver tradotto squisitamente anche alcune smaccatamente del greco.

Ciò che lo seguito addirittura al fiorentino • Posta, • piccolo capolavoro, nel quale il concetto ha tutto le finezze grazie e lo ingegnarlo forbito della buona scuola; ma ciò che rende il poeta mirabile è l'aver evitato con arte finissima la volgarità che spesso in tal genere è scambiata per popolare. La sua festività è sempre spanta, quasi signorile, e viene dalla padronanza cosciente del dialetto e dello spirito romano. Il che non è lieve promessa d'altre cose amene.

Manuale di scultura italiana antica e moderna, di Alfredo Melani — Seconda edizione riftata, con 24 incisioni nel testo e 100 tavole, L. 5. — Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Estelicamente è uno dei più bei Manuali della collezione hoepliana. Di notevole importanza nella stampa, nelle incisioni, in tutto. Non è possibile un confronto col precedente. L'Autore ha rinnovato ed aumentato il materiale illustrativo; così, sfogliando il genitale volume, passano sotto gli occhi i monumenti più belli della scultura italiana.

Chiaro nella divisione dei capitoli, il testo ridotto i riguardi così è garantito la critica moderna, in fatto di cose scultoriche; e chi legge il Manuale del prof. Melani, si mette al corrente non solo delle vicende storiche ed estetiche della storia scultorica nazionale, ma altresì di tutte le controversie più ragguardevoli e interessanti di questa storia. Vi sono anche dei nuovi originali. Si è tenuto poco conto, da nostri scrittori, di Gaudenzio Fontana e di Agostino e il prof. Melani indica il posto notevole che questo insigne artista ha diritto di occupare nella scultura.

Come il *Manuale di architettura*, di cui il presente è come la continuazione, questo Manuale sarà compattato fra breve con la nuova edizione, riftata, del *Manuale di pittura italiana.*

Grammatica inglese della lingua parlata, con tavole, dialoghi, del prof. Luigi Pavia — Quarta edizione. — Bologna, Nicola Zanichelli, Editore Greco, editore.

Il nome del prof. Luigi Pavia, autore di molte, pregiate pubblicazioni letterarie, storiche, critiche, filologiche e linguistiche, è così favorevolmente noto in Italia che non occorre assolutamente per raccomandare agli studiosi di lingua inglese il libro citato; il fatto poi che esso è già alla sua quarta edizione, è prova certa della intrinseca bontà e opportunità dell'opera stessa.

Ci piace tuttavia di far rilevare il sistema, davvero ottimo, seguito dall'Autore nell'indicazione ed esposizione grafica per così singola parola della pronuncia inglese; la razionale disposizione della materia; la molta copia di esempi ed esercizi, lettere, dialoghi ecc. che corroborano la parte teoretica; la presenza di un vocabolarietto al termine del lavoro; infine l'accuratissima esecuzione tipografica.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 5, ore 12.20 — (*T. C.*). L'operaio Benedetto Cinelli ressantissettenne, lavorando a bordo della *Terrea*, cadde dall'altezza di 5 metri e riportò gravi lesioni e commozione cerebrale. Fu ricoverato in fin di vita all'ospedale.

— Ferocelo Sorri operaio del cantiere Orlando, cadde dall'ipelliera a bordo dell'incrociatore mercantile *Boscir* e morì di attrito all'istante.

Parma, 3, ore 16.20. — A Borgotaro sono state inaugurate oggi le lapidi in memoria di tre suoi figli che l'onorarono nelle lettere, nelle arti e nella scienza: Prospero Manna, Francesco Bazetti e Vittorio Bottego.

Bergamo, 2. — Il Circolo artistico ha deliberato, dal momento che Bergamo è origine un ricevimento solenne alla memoria della contessa Paolina Grismondi Suardi, non solo il nome arcadico di Lesbia Cidonia, ma pensa assurta a gran fama, morta nel 1801 nel fiore della vita.

Como, 3, ore 10.20. — A Sanda, frazione di Castiglione fu rinvenuto assassinato Leonardo Oretti, mesco comunale di Castiglione. Il delitto è quasi certo che il Oretti fosse stato ucciso in un'altra località e che il cadavere fosse stato trasportato colà per sviare le indagini.

Milano, 2. — Dalle acque del Naviglio di via Francesco Sforza fu estratto il cadavere di un sconosciuto sulla cinquantina.

Il viso era chiazzato di sangue ed altro sangue colava da una profonda ferita alla testa e da altre meno gravi alla gola.

Un medico giudicò che la morte più che per annegamento fosse avvenuta per causa di detta ferita. La salma fu posta a disposizione dell'autorità.

— 3, ore 10.40. — L'individuo estratto dal Naviglio è stato identificato per l'orefice e cesellatore Secondo Nava, recentemente suicidato per una malattia incurabile. Le ferite avrebbero state prodotte dalla caduta.

Ascoli-Piceno 3, ore 18.20. — (*Ingresi*). Presso Monte Urano (ferme Giuseppe Cegnitti, covile di Monte Urano, di anni 70, mesco da parecchi rane ri per interesse, uccise con una fucilata il presidente Giuseppe Pepi di 25 anni. Sante Cegnitti è stato arrestato. Pare che il fatto sia casuale.

Reggio Calabria 3, ore 18. — Nel comune di Melicucca Centadino Giuseppe Pisano uccise con un colpo di scure Cosma Larizza, quindi scomparve. Il movente pare sia stata una gelosia di interessi fra i due.

Esposizione Agraria di Mirano.

(S) **Venezia** 3. — Alla presenza delle autorità e di molti invitati, venne oggi inaugurata l'esposizione provinciale agraria di Mirano Venezian.

Parlarono il sindaco di Mirano, Ercole Ticozzi, ed indi il prefetto Winspeare pronunziò il discorso inaugurale.

La peste bubbonica,

(S) **Oporto**, 3. — I medici italiani venuti per studiare la peste sono giunti ed hanno già incominciato i loro studi al laboratorio.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Un certo movimento nei frumenti, i cui prezzi, in alcuni nostri mercati aumentarono di qualche centesimo. Il resto invariato. A Saronno frumento da 21.50 a 24.50, segala da 17.50 a 18.25, avena da 18 a 18.75, granturco da 13 a 14. A Torino grani di Piemonte da 23.75 a 24.50, id. nazionali di altre provenienze da 23.50 a 24.25, granoni da 15 a 16, avena da 18.57 a 19.25, segale da 17.75 a 18.50. A Verona frumento fino da 23.75 a 24.25, id. mercantile da 22.75 a 23.50, id. basso da 22.25 a 22.50, granturco da 15.75 a 15.50, segala da 17.50 a 18.00, avena da 18.25 a 18.75. A Treviso frumenti bassi mercantili da 22.75 a 23, id. fini nostrani da 23.50 a 23.75, avena nuova nostrana da 18.50 a 18.75. A Bologna frumento Piano fino Palestine da 24 a 24.25, id. buono mercantile da 23.25 a 23.75, id. basso da 22.50 a 23.00, granoturco pignolo da 16 a 15.50, avena da 18.25 a 18.50.

A Parigi prezzi per corrente a fr. 19.60 per prossimo a fr. 19.70, segala per corr. a fr. 14, id. avena a fr. 17.60. A Pest frumento per autunno da fior. 8.39 a 8.40, per maggio da fior. 8.70 a 8.71, segale per ottobre da fior. 6.68 a 6.70, id. avena da fior. 5.38 a 5.39. A Vienna frumento per autunno da fior. 8.48 a 8.49, id. segala da fior. 6.35 a 6.94, id. avena da fior. 5.37 a 5.38.

Cotoni.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 8 1/4 per libbra; a Liverpool cotoni Middling americani a cents 3 9/16 e good Ommrw a cents 2 7/8 per libbra. Ad Alessandria d'Egitto cotone a fr. 93 1/2 per cantaro. Importazione 271304. per gennaio a 28. 1891/98.; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 5 15/16 per libbra.

Sete.

Gregge — Italia 9[11 *extra* fr. 57 a 58. 1 fr. 55 a 56, 12[14 1 fr. 55, 2 fr. 53 a 54; Piemonte 10[12 1 fr. 56, 2 fr. 53 a 55, 11[13 *extra* fr. 58 a 59; Cina fil. 9[11 1 fr. 64 a 65, 11[13 2 fr. 62 a 63, 1 fr. 61; *tandere* 9[11 fr. 54 a 55, 2 fr. 52 a 53; Giappone fil. 9[11 1 fr. 56, 1 1[2 fr. 55, 11[13 1 1[2 fr. 59, 2 fr. 52 a 53.

Trame — Fransa 20[24 2 fr. 56; Italia 18[20 1 fr. 58 a 59; China non giri contati 20[40 1 fr. 48, id. giri contati 41[45 1 fr. 46 a 47, 2 fr. 45; Giappone non giri contati 24[26 1 fr. 56, 2 fr. 53; Giappone fil. non giri contati 20[22 1 fr. 59, 24[26 1 fr. 57 a 58, id. giri contati 24[26 1 fr. 56, 2 fr. 57.

Organzini. — Francia 18[20 1 fr. 60, a 61, 2 fr. 59; 24[26 *extra* fr. 62, 1 fr. 59 a 60; Italia 20[22 1 fr. 60 a 61, 2 fr. 59; China fil. 20[24 2 fr. 58; China con giri contati 40[45 2 fr. 45 a 47, id. giri contati 40[45 1 fr. 48; Giappone giri contati 16[20 1 fr. 57; Giappone giri contati 20[20 1 fr. 67; Giappone fil. 18[21 1 fr. 65, 2 fr. 64.

Canapa e lino.

A Napoli canapa a L. 76 pel primo passano, a L. 74 pel passano, e L. 64 pel nostrano; a Sant'Arcangelo lino col seme a L. 5 qual 8 chilogr. a Ferrara canapa nostrana a L. 70 pel primo passano, a Bordeno da L. 63.75 a 66.25, id. del ferrarese da L. 62.50 a 65.50, canaponi da L. 36.92 a 40.50 al quintale. A Padova lino greggio da L. 80 a 90, id. degarbato da L. 170 a 180, canape greggio da L. 75 a 78, id. degarata da L. 125 a 128 il quintale. — A Reggio Emilia canapa da L. 85 a 85 al quint.; a Venezia canape Bologna (nel Veneto) a L. 80, garzuolo a L. 76, scarto a L. 54, cordaggio a L. 66, canapino pettinato a L. 108, stoppa a L. 54 al quint. — A Messina canape di prima qualità passana a L. 92.90, id. seconda passana a L. 87.65 i canto chilogr., lino a L. 170 al quintale.

Pollame e selvaggina.

Mercati in generale assai ben provvisti, scarso però lo trattative, con conseguente ribasso nei prezzi.

A Milano pelli piccole per capo da L. 1.20 a 1.30; id. brianzoli da 1.45 a 1.50; oche novelle da 3.20 a 3.50, anitre novelle da 1.80 a 1.75, tacchini piccoli al capo da 3.50 a 4.20; id. grossi da 6.50 a 9.00, id. piccoli da 0.60 a 0.65 al capo.

A Piacenza polli al capo da 0.90 a 1.40, gallini da 1.90 a 2.50, anitre.

A Roma polli di Toscana da 1.90 a 2, pollastrini di Valdarno da 2.10 a 2.20, id. scelti da 2.20 a 2.50, pollastre delle Marche da 1.80 a 2, gallina da 3.40 a 3.60, al paio, gallinette da 1.40 a 1.50 al chilo.

Petrolio.

Si nota fermezza nell'articolo, con una tendenza al rialzo dei prezzi.

A Philadelphia il Quotidiano d'America marca 1° da lire 23.25 a 23.75; id. rubino da L. 28 a 26.50; id. di Russia da L. 22.75 a 23; id. nazionale da L. 22.25 a 22.75 per cassetta di due stagnoni di circa chilogrammi 20. A Genova, mercato Peschiveria, in cisterne da L. 20.80 a 20.40, in cassette da L. 7.55 a 7.05; id. Caucaso in cisterna da L. 18.90 a 18.40, in cassette da L. 17. 8. Mauro 15 a 20. Calo addizionale 2 per cento. Dazio. Ad Anversa petrolio raffinato pel corrente a fr. 19, per settembre a fr. 19.50; a Brema petrolio raffinato disponibile a fr. 7.05. A New-York petrolio 70 per cento, raffinato fr. 7.80. A Philadelfia petrolio 76 per cento raffinato a cent. 7.75.

Vini.

Mercato calmo e pochi arrivi dalla Sicilia e dal Meridionale. Tuttavia il mercato è ben provvisto (Genova).

Bagnoli L. 25 a 26. Riposto 16 a 20. Castelnuovo 20 a 22. Marsala 22 a 26. Milazzo 20 a 21. Barletta 26 a 26. S. Entemia 21 a 26. Cumi (sciavo) 16 a 17. S. Mauro 15 a 20. Calo addizionale 2 per cento. Dazio.

Ad Anversa petrolio raffinato pel corrente a fr. 19, per settembre a fr. 19.50; a Brema petrolio raffinato disponibile a fr. 7.05. A New-York petrolio 70 per cento, raffinato fr. 7.80. A Philadelfia petrolio 76 per cento raffinato a cent. 7.75.

Vini.

Mercato calmo e pochi arrivi dalla Sicilia e dal Meridionale. Tuttavia il mercato è ben provvisto (Genova).

Bagnoli L. 25 a 26. Riposto 16 a 20. Castelnuovo 20 a 22. Marsala 22 a 26. Milazzo 20 a 21. Barletta 26 a 26. S. Entemia 21 a 26. Cumi (sciavo) 16 a 17. S. Mauro 15 a 20. Calo addizionale 2 per cento. Dazio. Ad Anversa petrolio raffinato pel corrente a fr. 19, per settembre a fr. 19.50; a Brema petrolio raffinato disponibile a fr. 7.05. A New-York petrolio 70 per cento, raffinato fr. 7.80. A Philadelfia petrolio 76 per cento raffinato a cent. 7.75.

Il telegrafo senza fili.

Alcuni esperimenti, fatti di recente a Vienna, provano che si può comunicare telegraficamente, senza fili, fra due palloni liberi.

Un pallone frenato, mantenuto a 150 metri, sostitueva l'albero del dispositivo Marconi; esso era collegato con un filo agli apparecchi posti a terra.

Il secondo pallone, libero quasi, portava il filo ricevitore, un filo pendente liberamente, a 20 metri sotto la navicella.

Fu dunque possibile di corrispondere dal suolo colle persone che montavano il pallone libero.

La comunicazione venne stabilita ad una altezza di circa 1600 metri e a una diecina di chilometri di distanza.

Ciò che ora si ricerca e si finirà forse col trovare è la comunicazione diretta fra due palloni liberi e tra un pallone libero e il suolo.

Drammi di terra e di mare

Un incendio a Tunisi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Tunisi, 3, ore 14 — Un incendio distrusse l'altra notte alcuni magazzini di cereali.

I danni si calcolano a un milione di franchi.

Gli orrori di un naufragio

(S) **New-York**, 3 — Il bastimento norregiano *Iver* naufragò l'11 agosto nell'Atlantico.

Dieci marinai si salvarono sopra una zattera. Uno di essi impazzì. Due uffiti caddero in mare.

Gli altri uccisero uno di essi e ne bevettero il sangue. Sono attualmente all'ospedale di Charleston.

Questa tragedia orribile di marinai che, ridotti alla disperazione, assaporano un compagno per cibarsi di sangue umano, non trova riscontro che nelle cronache di oltre 80 anni fa, nel fatto cioè della *Jeannette*, che fu il primo tentativo della conquista del Polo per iniziativa degli americani del Nord.

La nave era rimasta perduta tra i ghiacci e siccome era venuta meno, dopo aver naufragato anche gli oggetti di cacio, ogni speranza di soccorso, gli ultimi superstiti finirono nella disperazione col cibarsi della carne dei compagni morti.

Il fatto del 1881 è stato più raccapricciante, dacchè i superstiti hanno ucciso un compagno per cibarsi del suo sangue.

L'affare della *Jeannette*, pel quale il Governo americano ordinò un'inchiesta, che venne pubblicata in parte, destò orrore in tutto il mondo e un senso simile desterà certamente la tragedia dei superstiti della nave norvegiana.

Non sarà inutile tuttavia tener conto di un pregiudizio tuttora diffuso negli abitanti è specialmente nei mari del Nord, pregiudizio che constato nel rimorso di bevendo sangue umano si riesce a scongiurare certe malie, sortilegi, catastrofi ecc.

Bisogna quindi ripetere che i superstiti del *Iver*, nel colmo della disperazione, abbiano obbedito a siffatto pregiudizio. Ciò non toglie che il fatto sia meno orribile.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ermete Novelli trovasi ora ad Ancona dove ha ascritto al teatro Vittorio Emanuele, col consueto successo, nel *Papà Lebonard.*

— Il *Duca di Tyrone* è il titolo di un dramma inedito di Leone Dupieux, di cui il *Journal des Débats* pubblica una lunga recensione nella sua "Settimana drammatica.,

La scena si svolge in Irlanda dove una Associazione di Vendicatori terrorizza il paese.

Il protagonista è un giovane signore filantropo, il quale decide di consacrare la maggior parte del suo patrimonio a migliorare la sorte dei propri affittaiuoli.

Questa decisione gli toglie l'amicizia dei suoi pari e l'amore di una sua cugina, alla quale stava per fidanzarsi, senza conciliarsi l'affetto dei suoi beneficati, dai quali esige in compenso che non si occupino di politica.

Soltanto una giovane signora russa, che poi si scompre per una nichilista, gli offre la sua amicizia, ed egli, poi, quantunque non l'ami, la sposa per salvarla dalla estradizione e forse dal patibolo.

Ma la donna, pel suo sacrificio solo di salvare a sua volta dalla Associazione dei Vendicatori gli procura una quantità di fastidi.

Intanto un intrigante, un marchese Idenelle, che è riuscito a farsi nominare Viceré d'Irlanda, fa la corte a sua cugina, che per dispetto contro il duca, acconsente a sposarlo.

Il duca però non se ne rassegnerà a vedere la fanciulla, che ama ancora, nelle braccia di un briccone, e il giorno delle nozze si presenta agli sposi ed in pubblico rinfaccia a Lionello tutte le cattive azioni della sua vita passata. Nessuno però gli crede ed il popolo per poco non lo lapida. Finalmente il povero disgraziato viene rinchiuso per pazzo e disperato si uccide.

Questo dramma, se rappresentato, difficilmente incontrerebbe il favore della moltitudine, la quale non ama che si impongano sulla scena i suoi difetti; ma rivela nel suo autore nuova attitudine a scrivere per le scene e il *Journal des Débats* lo incoraggia a tentare altre prove.

Lirica. — Ci scrivono da **Brescia**:

Nei giorni 8, 9, 10 e 11 corrente continueranno al Teatro Grande le rappresentazioni della *Traviata.*

— Ci scrivono da Terni:

— Nel prossimo mese, in questo Teatro Comunale s'inaugurerà la stagione lirica con la nuova opera del Maestro Colonna, *La Fornarina.* Protagonista sarà la sig. Italia Brugia.

Faranno seguito delle opere di vecchio repertorio.

Concorsi di bande musicali — La Commissione delle feste dell'XI anniversario della Società di mutuo soccorso fra gli operai del Comune di Castellato in provincia di Ferrara indice un concorso provinciale di bande musicali, da aver luogo in Castellato il 24 settembre.

Il concorso e assistera nell'esecuzione di due pezzi d'opera, uno imposto dalla Commissione e uno a scelta del concorrente.

Il *Primo Cittadino* annunzia un gran concorso fra tutti i capi-musica militari e civili di Francia, il cui soggetto è una Ouverture sinfonica per banda militare al completo. Premio 2000 franchi.

L'opera premiata sarà eseguita dalla musica della Guardia Repubblicana.

Necrologio — I giornali francesi annunziano la morte a soli trentacinque anni, dell'attrice Alice Lavalliere, che si era fatta applaudire successivamente ai teatri delle Nouveautés, del Ménus-Plaisirs, della Renaissance e della Comédie-Parisienne.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 4 Settembre 1899 — S. Rosalia.
Leva il Sole alle ore 5.39 m. - Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle ore 4.57 m. - Tramonta alle 5.38 s.

BOLLETTINO METEORICO.

3 settembre, ore 18.

Europa: pressione massima 764 sulla Francia e Riviera pressione bassa sul Baltico 751.

Italia nella 24 ore: barometro lievemente aumentato al Sud-est, diminuito altrove fino 5m mill. al Nord-ovest.

Temperatura generalmente aumentata; pioggia a temporale sulle Padana e Liguria.

Stamane cielo sereno o coperto sull'alta Italia, sereno altrove.

Barometro: 760 mill' alla Italia, 761 Livorno, Camerino, Foggia; 762 Civitavecchia, Brindisi; 763 Roma, Napoli, Reggio, Palermo, Cagliari; 764 Potenza, Cagliari.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, dei forze quadrante altrove; e ciò varie sull'alta Italia con qualche pioggia o temporale, sereno altrove.

Rebus

Lehdmisonoensallagpolosmiea

Spiegazione del l'assatempo precedente:
TRAVERSATA

Alle ore venti di ieri, munita dei conforti religiosi, spirava placidamente la

MARIA SCIOMER

dopo lunga, penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione. Le sorelle, il cognato, i nipoti con l'animo addolorato ne danno il triste annunzio e pregano di suffragare la cristiana benedetta.

Il trasporto funebre dall'abitazione della defunta, via Parione n. 40 alla Chiesa parrocchiale di San Tommaso, ove sarà celebrato il funerale, avrà luogo domani alle ore vasti locali delle officine, all'impresse dello quali il concerto comunale di Segni con la Società operaia portò agli intervenuti un fruttuoso lattivo.

La festa fu inaugurata con la benedizione del vescovo di Segni, mons. Giorgi, che pronunziò un discorso ispirato a nobilissimi sensi. Dimostrò con forbite parole come la Chiesa non sia nemica di alcun progresso. Soltanto — disse — essa combatte il progresso del male. Accennato quindi alle conquiste della scienza che in questi ultimi tempi hanno benefici portarono all'umanità, concluse inviando una calda benedizione ai cantieri fecondi, alle macchine che moltiplicano le risorse del lavoro, a coloro che con la loro attività e i loro capitali offrono i mezzi alla classe operaia di rendersi utile a sè e agli altri. Fu applauditissimo.

Mentre si scopriva all'ingresso dello stabilimento una lapide che recava scritto:

A perenne ricordo — Della solenne inaugurazione — Di questa fabbrica — In onore di Giuseppe Francesco — Deputato al Parlamento — Che l'operaio di esso — Divisò e promosse — A esempio delle città circostanti — Gli Amministratori della Società Volsca — Vollero posta questa iscrizione.

Mons. Vescovo col clero procedette alla benedizione del macchinario che fu posto immediatamente in azione.

Intanto gli invitati invadevano ogni parte dello stabilimento.

Sfuggirannno al compito della cronaca se tentassi di entrare in un esame tecnico dell'impianto. Ci limitiamo quindi a poche notizie di fatto. La fabbrica è stata costruita dalla ditta Lazzarini nel tempo di 10 mesi; il macchinario è stato montato sotto la direzione dell'ing. Giuseppe Feigl. Direttore della fabbrica è il sig. Teodoro Grunwald.

La potenza della bella stabilimento - a quanto ci dissero gli ingegneri - è di 5000 q. di barbietole al giorno. In questi anno però, essendosi cc i voli ritardo a per la scarsa barbabietole non s'è dato una produzione dai 300 ai 800 q. per ettari), il lavoro oscillerà dai 15 ai 30 mila quintali soltanto.

Nulla come venture si ritiene di poter mettere a cottura per barbabietole 2 mila ettari di terreno. La fabbrica occupa 250 operai.

La Società ha un capitale di L. 1,800,000 ripartito in 3600 azioni.

Il Consiglio di amministrazione si compone dei sigg. Principe Strozzi, *Presidente*; Don Luigi Boncompagni, *vice-presidente*; Ing. Antonino Bennetti, *Consigliere delegato*; Maggi, Navona, Maraini, Vigner, Incoronati, Montesino, *Consiglieri.*

Compiuta la visita dei locali, agli invitati fu servito un lauto pranzo sotto un padiglione orato di bandiere dei colori nazionali.

Allo champagne Moriondo e Liprandi, presso primo la parola Ing. Clementi.

Mi è grato — dice — rivolgervi il saluto della Società che ho l'onore in questo momento di rappresentare, perchè avete voluto accettare l'invito di questa festa del lavoro e dell'industria nazionale.

Accogliendovi nella nuova fabbrica di zucchero sorta ora nella valle del Sacco, è stato nostro desiderio ed orgoglio mostrare ai rappresentanti della Provincia e del Comune, ai nostri concittadini i benefici risultati dell'unione del capitale e del lavoro, dell'industria e dell'agricoltura, fonti inesauribili di ricchezza, il cui sviluppo tutti debbono promuovere e favorire nel vero interesse del nostro paese. (*Applausi*).

In questa valle del Sacco, ove trenta anni or sono erano prima in Italia una fabbrica di zucchero di barbabietole, si inaugura oggi questa nuova che l'intelligente e previdente iniziativa del deputato Giacomo Ferracova volle qui a seguacio del progresso economico ed industriale a promessa di ricchezza a queste chiostre regioni, a queste laboriose popolazioni.

Interprete del sentimento di gratitudine che l'animo desidero di tutti volle omaggerato perennemente sul marmo, a lui rivolge il ringraziamento e il plauso meritati.

Applausi vivissimi.

Seguì il Sindaco di Valmontone, che brindò con ispirate parole all'avvenire del nuovo stabilimento che tanti inte razioni.

Fu quindi la volta Portato un caldo e per la costituzione festa della giornata

Vi sono varie posizi

Vi è la inaugurazione operaia o di un regime ciali e di progressi che sanamente e giustificata.

Vi è la inaugurazione e per un fatto storico gloria per quelli che sanno quanto.

Vi è infine una inaugurazione dell'offerta ed accettazione, presta in moto, nella presente concetto, della forza che la sfrutta e perpetua il e tende, e qualcosa ancora dilata l'anima umana.

Ma non è solo, o signorazione che nel suo nodi di nozze celebrato con è questo popolo nobili e

A un contratto di lavoro, a un contratto di vendita sindaci di questo religioso benedetto dal di Segni, che lo ricevette il cuore pel suo interesse di quanti, malgrado l'umanità, hanno credenza spirito umano in ogni negarsi o disfarsi di appagli (*Applausi*).

E continuò:

In questo giorno di tutti degli uomini respirai, scuole finanziarie ed altre pure. Voi avete ascoltato il grande filantropo ri. del gran didattico fattajuolo.

Abbiamo 15 milioni cono gli agenti delle vernno altri otto od due milioni e mezzo

Troppi ligli ha viaggiato per le terre ed ha ritornati — le nostre ricchezze da cose il lavoro agli italia.

Vani inutili dibattiti cipali veri che regnano

La verità è una — lo il principio.

Lavoriamo assiduamente materie e lo scopo e il massimo effetto col

L'agricoltura è essa, l'officina, il laboratorio

E concludo:

In mezzo a queste non ricordato di nuovo cose a noi, vero figli della nostra Italia, al più povero al più ricco, a quello del quale i beni della tutte le scuole, al che ne sono privi, a volere alla mente ed a quello ottenuti nella nostra in Italia (*Vivissimi applausi*).

Anche l'on. Maurini ture un salato agli giornata — dice — gresso per questa per dove succedono la mente trasformare de- ... cultura e dell'industria esser dissidio. (*Applausi*).

Anche il direttore fettuoso saluto all'ti, alla cui energia si nuovo stabilimento.

Per ultimo parlò che si augurò possa un ulteriore miglioramento nuoviche della nostra

Al tocco gli invitati bilimento per tornare nella città, come la Chiesa non sia nemica di alcun progresso. Soltanto — disse — essa combatte il progresso del male. Accennato quindi alle conquiste della scienza che in questi ultimi tempi hanno benefici portarono all'umanità, concluse inviando una calda benedizione ai cantieri fecondi, alle macchine che moltiplicano le risorse del lavoro, a coloro che con la loro attività e i loro capitali offrono i mezzi alla classe operaia di rendersi utile a sè e agli altri. Fu applauditissimo.

Mentre si scopriva all'ingresso dello stabilimento una lapide che recava scritto:

A perenne ricordo — Della solenne inaugurazione — Di questa fabbrica — In onore di Giuseppe Francesco — Deputato al Parlamento — Che l'operaio di esso — Divisò e promosse — A esempio delle città circostanti — Gli Amministratori della Società Volsca — Vollero posta questa iscrizione.

Mons. Vescovo col clero procedette alla benedizione del macchinario che fu posto immediatamente in azione.

Intanto gli invitati invadevano ogni parte dello stabilimento.

Sfuggirannno al compito della cronaca se tentassi di entrare in un esame tecnico dell'impianto. Ci limitiamo quindi a poche notizie di fatto. La fabbrica è stata costruita dalla ditta Lazzarini nel tempo di 10 mesi; il macchinario è stato montato sotto la direzione dell'ing. Giuseppe Feigl. Direttore della fabbrica è il sig. Teodoro Grunwald.

La potenza della bella stabilimento - a quanto ci dissero gli ingegneri - è di 5000 q. di barbietole al giorno. In questi anno però, essendosi cc i voli ritardo a per la scarsa barbabietole non s'è dato una produzione dai 300 ai 800 q. per ettari), il lavoro oscillerà dai 15 ai 30 mila quintali soltanto.

Nulla come venture si ritiene di poter mettere a cottura per barbabietole 2 mila ettari di terreno. La fabbrica occupa 250 operai.

La Società ha un capitale di L. 1,800,000 ripartito in 3600 azioni.

Il Consiglio di amministrazione si compone dei sigg. Principe Strozzi, *Presidente*; Don Luigi Boncompagni, *vice-presidente*; Ing. Antonino Bennetti, *Consigliere delegato*; Maggi, Navona, Maraini, Vigner, Incoronati, Montesino, *Consiglieri.*

Compiuta la visita dei locali, agli invitati fu servito un lauto pranzo sotto un padiglione orato di bandiere dei colori nazionali.

Allo champagne Moriondo e Liprandi, presso primo la parola Ing. Clementi.

Mi è grato — dice — rivolgervi il saluto della Società che ho l'onore in questo momento di rappresentare, perchè avete voluto accettare l'invito di questa festa del lavoro e dell'industria nazionale.

Accogliendovi nella nuova fabbrica di zucchero sorta ora nella valle del Sacco, è stato nostro desiderio ed orgoglio mostrare ai rappresentanti della Provincia e del Comune, ai nostri concittadini i benefici risultati dell'unione del capitale e del lavoro, dell'industria e dell'agricoltura, fonti inesauribili di ricchezza, il cui sviluppo tutti debbono promuovere e favorire nel vero interesse del nostro paese. (*Applausi*).

In questa valle del Sacco, ove trenta anni or sono erano prima in Italia una fabbrica di zucchero di barbabietole, si inaugura oggi questa nuova che l'intelligente e previdente iniziativa del deputato Giacomo Ferracova volle qui a seguacio del progresso economico ed

mento che tanti interessi raccoglie o tante aspirazioni.

Fu quindi la volta dell'on. Frascara.

Portato un caldo saluto a quanti cooperarono per la costituzione della Società, accennando alla festa della giornata soggiunse:

Vi sono varie specie di inaugurazioni.

Vi è la inaugurazione della bandiera di una Società operaia o di un reggimento; un'affermazione di principii e di propositi che aspetta il pericolo per essere sanzionata e glorificata.

Vi è la inaugurazione del monumento per un uomo o per un fatto storico: — è il riconoscimento della fede per quelli che non sono più — è l'apoteosi del passato.

Vi è infine una inaugurazione meno superba: la inaugurazione dell'edificio, dell'officina, ma non certo meno gloriosa, perchè nelle spettacolo delle macchine in moto, nella presenza arcana del genio che le ha concette, nella forza che le scuote, nella necessità che le affatica, si apprezza battaglia contro la materia inerte e tenace, è qualcosa che ritempra e rinvigorisce, che dà la fiamma umana.

Ma non è solo, o signori, ad assistere ad una inaugurazione che noi siamo qui convenuti. E' un contratto di nozze celebrato con tutta la solennità di cui sono capaci queste nobili e antiche popolazioni.

A un contratto di nozze fra industria e l'agricoltura; a un contratto civile celebrato alla presenza solenne di venti sindaci di questa provincia: a un matrimonio religioso benedetto dal nostro eccellentissimo vescovo di Sora, che io sento il dovere di ringraziare a nome di tutti per poi non intervenire, lieto di interpretare il pensiero del raggiungere il vertiginoso progresso della ricchezza, non cedendo a uno stato perfetto della quale umano in cui il sentimento religioso possa ammorzarsi o disciogliersi in una cognizione scientifica che spiega (*Applausi*).

E continuò:

In mezzo al tumulto babelico delle strane teorie e degli osceni responsi, nel vortice delle fantasmagorie di nuovo finanziarie ed economiche che infiorano il nostro paese. Voi avete sentito certo a parlare, o Signori, del gran dibattito fra Italia agricola e Italia manifatturiera.

Abbiamo 15 milioni di ettari coltivati in Italia, dice qualche agente: datemi protezione e capitali, ne coltiverò altri otto — E reddito agricolo dell'Italia da due miliardi e mezzo salirà a quattro.

Troppi gli ha visto nascere la vostra antica *alma parens* rispondono i manifatturieri, troppi ne ha disinvolti — le nostre officine son giovani e vigorose: a da esse il lavoro agli operai, il risorgimento vero d'Italia.

Vani insidiosi dibattiti; frutto dell'ignoranza dei principii veri che vogliono il mondo economico e sociale.

La verità è una — la legge è una — ed è una sola il principio.

Lavorare assiduamente, energicamente e scegliere la materia e lo scopo e il modo e il tempo per ottenere il massimo effetto col minimo lavoro. (*Applausi*)

L'agricoltura e l'industria stesse un'armonia. Una è l'officina, il complesso delle macchine. (*Applausi*).

E concluse:

In mezzo a questo tramestio, di fronte a cotesta marcia inarrestabile di nuovi fatti e di nuove idee, è confortante a noi, vero figli dell'opera nostra, di assistere al più vasto di tutti i fatti economici della vita sociale, a quello dei quali i benefici sono indiscussi e numerosi da tutte le parti, al lavoro intelligente che feconda, che rinvigorisce l'anima, che non s'arresta mai a provvedere alla nostra esistenza, ma trasporta col suo benefici effetti nella nostra coscienza, nel nostro cuore, in tutto l'essere nostro, al lavoro nobilitante, del quale ogni festeggiano in questa ora è un pegno lungo una dei più splendidi trionfi, al lavoro, illuminato dalla scienza da quella luce di vero che è l'anello più alto dell'umano e da cui spande più preziosa della spirito romano. (*Applausi prolungati*).

Anche l'on. Mancini prese la parola per portare un saluto agli operai agricoltori. « Questa cerimonia — disse — segna un'era nuova nel progresso per questa regione. All'agricoltura antica deve succedere la scienza nuova che deve utilmente trasformare le campagne del vecchio Lazio. Termina facendo il commercio fra agricoltura e dell'industria, fra cui, rileva, non vi può esser disaccordo. (*Applausi*).

Anche il direttore ing. Grandvigli portò un affettuoso saluto all'on. Frascara e all'ing. Clementi alla cui energia si deve il rapido impianto del nuovo stabilimento.

Per ultimo prese la parola il cons. Mariucchi che ci augurò possa venire dalla nuova industria un miglioramento alle condizioni economiche della nostra provincia.

Il nostro giornale augura ogni buon successo al nuovo stabilimento per tornare a Roma.

Ogni cosa procedette col massimo ordine, mercè le buone disposizioni date per le premesse le funzioni sagge e dal direttore della fabbrica e dal segretario dell'on. Frascara, sig. Massani.

Il Ministro, on. Salandra, ha inviato il seguente dispaccio:

Presidente Società Valsacco — Segni.

Mentre mi perviene invito, mi assai volentieri non poter per ragioni impegni assistere festa inaugurale fabbrica zucchero in cotesta città.

Mi duole intanto alla cortesissima iniziativa, augurando alla nuova intrapresa il maggiore incremento, e prego lei di rendere interprete di questo mio voto presso tutti componenti Consiglio Amministrazione.

Ministro: *Salandra.*

La Fabbrica di zucchero a Monterotondo — Come già annunziammo, ieri mattina fu inaugurata la Fabbrica di zucchero inpiantata a Monterotondo dalla Società Italo-Tedesca.

Vi intervennero da Roma circa 300 invitati, fra i quali parecchie signore.

Erano rappresentati largamente il mondo bancario, la Camera di commercio e la stampa.

Furono ricevuti alla ferrovia dal sindaco cav. Del Moro, dal pretore avv. Aprile e dalle Autorità con il Consiglio.

Lo stabilimento era tutto adorno di trofei, di bandiere germaniche, italiane e del Comune di Monterotondo.

Gli onori di casa vennero fatti egregiamente dal cav. Felice Rodriguez, segretario del Consiglio di amministrazione, coadiuvato dal sig. Arturo Mendozchi.

Alle 10.45 il vapore fu lanciato nei cilindri del motore e il grandioso macchinario incominciò a funzionare fra gli applausi degli invitati, stipati in due padiglioni.

Impartì la benedizione don Francesco Loggi arciprete di Monterotondo, quindi la banda comunale eseguì Piano germanico, la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi.

Fu quindi servito un *lunch*eon veramente magnifico per qualità e per profusione.

Seguirono i discorsi.

Parlò primo il cav. Rodriguez, il quale, a nome del Consiglio, porse saluti e ringraziamenti a quanti vollero onorare con il loro intervento la bella festa del lavoro, poi don Leggi, che fece un bel discorso in versi.

Il direttore tecnico, ing. Grandvigli, pronunziò un breve discorso in francese, quindi pregò il professore Clementi, anch'egli a nome del Consiglio di amministrazione, di voler dire qualche parola.

Il Clementi, con parole sobrie, ma non certo meno gloriose, perchè nelle spettacolo delle macchine in moto, nella presenza arcana del genio che le ha concette, nella forza che le scuote, nella necessità che le affatica, è apparsa battaglia contro la materia inerte e tenace, è qualcosa che ritempra e rinvigorisce, che dà la fiamma umana.

Ma non è solo, o signori, ad assistere ad una inaugurazione che noi siamo qui convenuti. E' un contratto di nozze celebrato con tutta la solennità di cui sono capaci queste nobili e antiche popolazioni.

A un contratto di nozze fra industria e l'agricoltura; a un contratto civile celebrato alla presenza solenne di venti sindaci di questa provincia: a un matrimonio religioso benedetto dal nostro eccellentissimo vescovo di Sora, che io sento il dovere di ringraziare a nome di tutti per poi non intervenire, lieto di interpretare il pensiero del raggiungere il vertiginoso progresso della ricchezza, non cedendo a uno stato perfetto della quale umano in cui il sentimento religioso possa ammorzarsi o disciogliersi in una cognizione scientifica che spiega (*Applausi*).

E continuò:

In mezzo al tumulto babelico delle strane teorie e degli osceni responsi, nel vortice delle fantasmagorie di nuovi

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO VI.

* Mi faranno — essa delle collezioni di fotografie; siccome voi conoscete assai meglio di me i monumenti di Venezia, metterete in disparte quelle che vi sembrano le migliori.

* Reginaldo mi farà conoscere in seguito il suo gusto.

Marcella prese le fotografie, e andò a sedersi all'altra finestra.

Maud fece segno a suo fratello di venire vicino a lei.

— Come avete spesa la vostra mattinata? chiese essa in tono festevole. Siete rimasto al vostro studio?

— No, sono andato all'Accademia di belle arti.

— E cosa vi avete rimarcato?

— Oh! troppo cose per citarvi nulla di particolare — rispose egli in modo svogliato.

— Marcella fu entusiasmata dell'*Assunzione* del Tiziano.

Una leggera piega contrasse le labbra del giovane.

— Naturalmente, disse'egli a bassa voce, e non senza ironia, bisogna per necessità, essere *entusiasmati* dai quadri additati da tutte le *Guide*.

— Ma questo non ha certamente usurpato la sua riputazione! Voi l'avete ammirato?

— Senza dubbio.

— E la *Crocefissione*, del Tintoretto? E il *Pescatore che restituisce l'anello al Doge* di Burdone?

Reginaldo non sorrise.

— Avreto più tardi il mio giudizio preciso e dettagliato. Non mi aspettavo di vedervi dimostrare un così vivo interesse per dei quadri che non avete visti.

— Ma Marcella vede per me, replicò essa allegramente.

Il nome di Marcella aveva la prerogativa di irritare in modo singolare Reginaldo, e questa volta ancora sentendolo nominare così famigliarmente da sua sorella, egli aggrottò le ciglia con impazienza.

Era un sentimento di gelosia che l'animava? Gli spiaceva di vedere rimossa da lui una parte dell'affetto prezioso di Maud, oppure provava per la giovane francese, lo stesso sentimento di antipatia, ch'essa si rimproverava talvolta di provare per lui?

Egli si rinchiuse in un silenzio malcontento sfogliando con aria distratta alcuni giornali posti sul tavolo mentre sua sorella lo osservava con sorpresa, ma senza cercare di rannodare la conversazione interrotta.

Poco istanti dopo, Marcella si avvicinò per mostrare a Maud le fotografie scelte da lei, ma la giovane fece un gesto di rifiuto.

— Non ora, disse'ella; da alcuni minuti mi sento stanca e nervosa.

L'aria era pesante, il cielo si faceva di piombo, e dei sintomi precursori del temporale si facevano presentire. Un'enorme nuvola nera, ingrandendo rapidamente, oscurò d'un tratto il sole, e le acque del Canale riflettendola subito presero una tinta d'inchiostro, mentre un vento repentino caldo insieme e violento, agitava la loro cupa superficie.

Maud lottava contro un malessere evidente.

— Non verreste riposare, miss Beaufort? disse dolcemente Marcella.

— Soffoco... mi sembra che non potrei dormire.

— Tentate nondimeno di chiudere gli occhi, lo resterò vicina a voi.

Presse con ventaglio che cominciò ad agitare al disopra del divano. Maud sorrise e appoggiandosi contro i guanciali, abbassò le sue pupille stanche.

Dopo alcuni minuti, la respirazione dolce ed eguale che sollevava il suo petto, attestava un sonno tranquillo.

Reginaldo che era stato in piedi vicino al tavolo, sembrando assorto nella contemplazione delle fotografie, fece un passo verso Marcella, i cui occhi erano distrattamente fissi sul Canale.

— Credo, signorina Arny, disse'egli con voce ove un'inflessione altera si mescolava ad una certa benevolenza, credo di non avervi mai dimostrato la mia soddisfazione pel modo con cui compite le vostre funzioni presso mia sorella. Aveva fatto appello alla vostra devozione ma non aveva il diritto di esigerla e vi sono riconoscente dello zelo che manifestate.

Alla prima parola di M. Beaufort, Marcella si sentì agitata. Essa tenne gli occhi abbassati, e ascoltò semi'emozione apparente questo discorso, corretto senza dubbio, ma che, come tutte le parole del giovane inglese, tendeva a stabilire la sua posizione come inferiore e mercenaria. La sua educazione non l'aveva indurita contro queste suscettibilità d'amor proprio e le abbisognava tutto l'impero su sè stessa per non mostrarvisi sensibile.

Egli sembrava attendere una risposta ed essa tentò di rafforzare la sua voce.

— Spero che miss Beaufort non avrà mai a lagnarsi delle mie cure, disse'ella brevemente. Ma il ventaglio si agitava più nervosamente.

Reginaldo lo osservò con un fpo' di sorpresa, poi aprì la porta della scala.

— Se mia sorella mi domanda, disse'egli, avete la bontà di avvertirmi... Mi avete inteso? ripigliò egli con tono altero, vedendo che Marcella non rispondeva.

Essa impallidì e s'inchinò leggermente.

— Sì, signore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI ed INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* di **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglia. Esce tre volte anche in ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 100: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Lotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea. - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma transversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessi. ri per l'America del Sud C. F. HOFER & C. - Genova

In 40 anni

Mutano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto sostituire l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Prof. Semmola).

La *Lichenina Lombardi* vera è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della *Lichenina Lombardi*. I cantanti, i predicatori, gli avvocati vengono nella *Lichenina Lombardi* il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* vera. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* vera è ricercata indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo eccellente rimedio, quanto felicia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immensi farmacisti e droghieri a falsificare e stupidamente imitare la *Lichenina Lombardi* per trar profitto dalla buona fede del pubblico. Altri infingardi mistificatori danno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere assolutamente la *Lichenina Lombardi* vera, quella che adottò per proprio uso l'Illustre Prof. Tommasi attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La *Lichenina Lombardi* vera fu dichiarata dall'Illustre prof. Casalcelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi.*

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla codeina.

Costa L. 2 al flacone e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'Unico Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 28, 1.o p.

La tisi

l'affanno tenuono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i facili di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nè consulti erano già state dichiarate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *richiesta* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato: Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile '99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra *Lichenina* al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Spelliteneremo alla Riverenza dell'attestante Dr Paride Carbo.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri 1.o p.

La neurastenia

nell'età cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio degli caldo. Una prova indiscutibile è data dal fatto che nell'està si osservano più suicidi che nelle altre stagioni, e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare, non si mette, ma con ragioni passa su tutte le traversie della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista Dr Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentissima per svariate ragioni.

La eredità sifilitica, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il parsperio, le cure per dimagrare possono produrre la neurastenia.

Fra le malattie, che più predisponggono alla neurastenia sia in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gli impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, odontofobia. Si paciono tali malati di illusioni e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione; tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, col rapido arrossimento ed impallidimento a con avvampiendi.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa intorno alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione transitoria di albumina e zucchero nelle urine... E' difficile dire in che consista la malattia... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue 1/11 0/0 di puro ferroginoso, un neurastenico ne ha solo il 6 0/0, non più cioè di un anemica ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granuli di strichina prodi e col Ripenerature Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore; tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente*, anche dopo 10 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale l'impotenza; guarisce completamente con la cura medicinale in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di culi, combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per 1 mese si compone di 6 fl. *Rigeneratore* ed 1 fl. Granuli strichina prezisi e costa L. 18 e tutta Italia si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unico Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, 1. p.

Il diabete

è una malattia frequentissima, spesso trascurata perchè insospettata, mentre è la malattia che lentamente lenta l'organismo ed insensibilmente uccide l'individuo. In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione del potere sessuale, la furunculosi, la disposizia, il dimagramento, la debolezza. L'affaliamento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge per fino al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furuncoli, ulceri ribelli alle cure. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

Quasi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'ammalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per altre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più assoro supplizio, quello cioè di vedere il cibo e non poter mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterla bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si consiglia il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa dalle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo, specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia di terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione: moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto delle loro famiglie.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico, spontaneo.

Bortigali 28/9/99 — Rispettil' il 3 gennaio il paese con la Pillola Ritanate *Vigier* ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che n'ho avuto risultato rantgginsimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura sparì *totalmente* lo zucchero dall'urina, tanto è vero che *posso mangiare qualunque cosa*. Gradisca i miei rispettosi saluti. — Deriu Salvatore.

Nessun'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 se. Pillole Ritanate Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unico Fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 28, 1° p.

NB. — Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma N. 28 piano primo.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

2.ª Decade — Dall'11 al 20 Agosto 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,290,456 83	30,543 21	450,890 00	1,420,386 41	11,949 98	3,226,126 78	4,807 —
1898	1,198,486 41	47,653 28	454,341 00	1,406,694 26	12,477 40	3,787,437 61	— —
DIF. 1899	+ 91,997 47	+ 2,890 07	— 3,449 90	+ 13,785 02	— 527 51	+ 111,496 14	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	24,072,211 46	1,257,186 60	8,301,233 07	31,817,187 87	303,046 73	65,750,819 23	4,307 —
1898	25,457,992 98	1,198,681 22	7,906,657 70	29,260,562 12	302,553 32	63,125,547 43	— —
DIF. 1899	— 684,221 48	+ 60,475 44	+ 394,575 37	+ 2,056,626 25	+ 493 45	+ 2,625,271 80	— —
RETE COMPLEMENTARE PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	115,118 43	3,018 82	26,303 08	99,353 90	1,853 20	245,645 08	1,531 07
1898	119,453 50	5,549 56	19,824 18	88,549 29	2,542 31	222,931 84	1,464 69
DIF. 1899	— 4,335 48	— 531 24	+ 759 12	+ 10,814 67	— 1,670 92	+ 22,614 24	+ 66 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	1,719,421 43	44,680 15	501,857 80	2,905,408 15	32,482 18	5,164,949 72	1,521 07
1898	1,692,009 90	41,378 30	477,065 34	2,859,009 87	29,743 94	4,599,317 91	1,464 69
DIF. 1899	+ 117,321 53	+ 3,311 70	+ 24,792 46	+ 278,467 78	+ 2,738 24	+ 481,631 81	+ 56 38

Prodotto per Chilom.	RETI RIUNITE		
	Esercizio corr.	Esercizio presed.	Differenze
della decade	596 86	578 78	+ 1 68
	12167 97	1587 20	+ 58 77

Fortuna per tutti!

Calcoli scientifici sul GIUOCO LOTTO
Vincita sempre certa
con giuoco breve ed insignificante

Ed ognuno potrà constatare *con fatti* e non con parole che col nostro nuovo *Metodo* assicurianno, sempre una *grandiosa vincita settimanale*. Prezzo Bollettino per ora **L. 3** — E nello in seguito *ad a vincita fatta di terno*; costerà **L. 30.**

APPROFITTARNE TUTTI

perchè, sabato prossimo, 9 corrente, seguremo certo, una *prima vittoria!!*

Scrivere Ufficio Depositario **A Cataldi.** Ponte di Tappia, 40, **Napoli.**

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridi.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato. L. 32,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua.**

Assab, Aden ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Tursisti, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia, Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 87 (prossimo al Corso). Le chiavi ivi portiere del casamento. 860

16 via Zucchelli primo piano angolo via Sistina, appartamento 12 ambienti, giardino, cantina, vasche, ingresso separato servizio. Circ 200 mensili. Dirigersi 1 piano stesso casamento. 867

Uso osteria o piccola trattoria affittasi al due Vami terreni camera superiore vicolo della Pace N. 16 presso Chiesa dell'Anima. Rivolgersi portiere N. 14. 877

Via Boschetto 27 affittasi primo piano di otto camere, cucina, terrazza, acqua, marcia gas portiere. Prezzo mite. 908

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini
Conso Vittorio 282, Mustana Dionigi 35 Trione 105, Anello Vino Vall'Arno Grasso due 77. 1,10 Poggibonsi Rna, fiasco tre, 1,20 1,30. Si accettano commissioni, casse. 897

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Furiere Maggiore d'arma a cavalai testè congedate cerca occupazione. Mill pertine. Occorrendo dà cauzione. Scrivere S. E. Borgo Pio 191 Roma. 889

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 69. La lezioni (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 906

La maestra tedesca che insegna 20 anni tedesco e francese a Parigi, ha trasferito il domicilio da via Palermo a via Terme Argentina 54 mezzanino. Tiene corsi e lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. 909

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	...	7,15	9,30	—	17,30	17,—	24,57	—
Pisa	...	—	8,55	14,35	20,40	21,45	—	—
Torino	...	—	8,15	14,35	20,30	21,35	—	—
Milano	...	—	8,15	14,35	20,40	21,45	—	—
Foligno-Ancona		9,10	12,—	—	19,5	22,5	—	—
Firenze-Milano		—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano		6,5	8,—	—	11,40	16,5	18,35	—
Civitavecchia.		5,30	—	12,10	16,35	—	17,5	—
Frascati.	...	7,—	9,20	12,5	17,25	17,20	19,37	—
Marino-Albano	...	5,40	8,35	12,40	16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)		5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. (Camp.)		9,—	11,40	15,20	—	19,30	21,50	—
Velletri-Terracina.		6,5	—	11,50	16,35	16,50	—	—
Benevento-Foggia		5,25	—	10,—	15,05	—	—	—
Laspoli	...	7,20	—	—	18,45	—	—	—
Napoli	...	7,—	9,30	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	...	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	...	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	...	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno		5,40	11,45	—	—	—	21,40	—
Milano-Firenze		7,20	13,50	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli.		9,—	11,40	15,20	—	19,30	20,55	—
Tivoli.	...	8,—	11,50	—	—	—	20,45	—
Civitavecchia.	...	—	—	9,2	—	17,20	—	—
Frascati	...	6,40	8,35	14,20	17,45	17,40	—	22,30
S-Anzio (v. Albano)		—	9,50	13,35	—	20,20	—	—
N-Anzio (Camp.)		7,50	12,30	19,2	22,35	0,23	—	6,7
Albano-Marino.		7,10	9,55	14,15	19,30	—	—	—
Terracina-Velletri		7,50	9,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Rensiglione?		6,24	—	18,24	—	—	21,51	—
Ladispoli	...	—	—	10,—	—	—	—	21,4

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata grande pezzo bonbarda, vicino al Ministero delle Finanze, *Via Mastellotta N. 27* scala a sinistra piano 5. Interno 15. 907

Distinta famiglia affittereibbe una camera con letto ammobiliata, sicura con tutto il confort, con ingresso libero, esposta a mezzogiorno v. S. Nicola Tolentino n. 37 p. 3. a prezzo mite. 910

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bosco sacro! Pinuia, Pinelo! Please let know me directly your address, you write me Chief Post Office Roma, your name. Your waiting can be fatal!! 913

Fougère Cosa mi battera il cuore, amore mio, quando ho cercato fra quei fogli!.. Potrò sapere io ridarti la felicità che tu hai dato a me? Rispondi marcedì: ti possano apportare le mie parole altrettanta gioia, altrettanto conforto.. 911

Ave Maria Nel contrasto regnano imperioso le passioni del cuore... Alle sconfitte di 1870, aggiunta la speranza dell'oggi. Grazie, bellissima fanciulla, accetto fati neri, ormai non mi rimane che un solo desiderio, adorarla. Reminiscenziosi saluti. 909

89-10 Di quale indifferenza tu parli ora? Vennte appena, ti ho scritto, ti ha cercato ed ora non vivo che nell'amarezza disperata e dolorosissima di rimbecirarti! Per pietà, non ingigerni quest'ultimo ed unico conforto. Ne rimarrei desolato! 911

Roma-Firenze Lunedì, non Feragia Marino. Rivolgersi Via Sistina, appartamento 12 ambienti, ulceri ribelli alle cure. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	7,00	9,30	11.—	13.—	15.—	17.—	18.—	20.—
Bagni a.	6,16	7.—	8.—	10,30	12,—	14,—	16,—	18,—	19.—	21.—
Tivoli a.	—	7,41	9,35	11,11	12,47	14,47	16,47	18,47	—	—
Tivoli p.	—	5,30	—	8,30	10,—	11,30	13,30	15,30	17,30	19,30
Bagni p.	—	6,4	6,8	9,3	10,43	12,8	14,8	16,8	18,10	20,10
Roma a.	—	7,18	9,8	10,18	11,55	13,56	15,56	17,53	19,21	21,21

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Vipi della Dina K. Magnani — Tachigrafi Borgo-Vitrix Lapis